

dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ GIUGNO/DICEMBRE 2019
SEMESTRALE • GENNAIO 2020



AUXILIUM

1970 / 2020

DA CINQUANT'ANNI
COLTIVIAMO IL TALENTO
DI EDUCARE

DOVE SI ARRIVA, SI ARRIVA INSIEME!
EDITORIALE A PAGINA 4



PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

**Donne Educazione Chiesa
Criticità e risorse
per un'alleanza educativa
13 marzo 2020**

**Seminario di studio che apre le celebrazioni
per il 50° della Facoltà «Auxilium»**

PROGRAMMA

Ore 15.30

Saluto della Prof.ssa Piera Ruffinatto
Preside della Facoltà «Auxilium»
e delle autorità presenti

Introduzione ai lavori
Prof.ssa Marcella Farina

TAVOLA ROTONDA
Modera Dott. Andrea Monda
Direttore de «L'Osservatore Romano»

Intervengono

Sally Axworthy
Ambasciatore del Regno Unito
presso la Santa Sede

Elisabeth Beton Delègue
Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede

Franziska Honsowitz
Ambasciatore di Austria presso la Santa Sede

Grace Relucio Princesa
Ambasciatore di Filippine presso la Santa Sede

Miroslava Rosas
Ambasciatore di Panama presso la Santa Sede

María Elvira Velásquez Rivas-Plata
Ambasciatore di Perù presso la Santa Sede

Caroline Weijers
Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi
presso la Santa Sede

Periodico semestrale
della Pontificia
Facoltà di Scienze
dell'Educazione
Auxilium

Anno XXXVI-1

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.61564640

E-mail
segreteria@pfse-
auxilium.org

Proprietà
Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione
Auxilium

Via Cremolino 141
00166 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Pazzini Stampatore
Editore srl
Via Statale Marecchia 67
Villa Verucchio Rimini
(RN) 47826 Italia

Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio
del Bollettino *Dall'Auxilium*.
Con l'inserimento nella nostra banca
dati, Lei ha l'opportunità di ricevere
la rivista. I suoi dati non saranno
oggetto di comunicazione o diffusione
a terzi. Per essi Lei potrà richiedere,
in qualsiasi momento, modifiche,
aggiornamenti, integrazioni
o cancellazione, rivolgendosi
al responsabile dei dati presso
l'amministrazione della rivista.

04/ editoriale

Dove si arriva, si arriva insieme
(Prof.ssa Piera Ruffinatto)



06/ attività del semestre

Note di cronaca

Diplomi (pagina 12)

Generazioni a confronto... (pagina 20)

22/ approfondimenti

Inaugurazione dell'Anno Accademico

Nella cultura dell'incontro lo slancio per guardare
al futuro con nuove prospettive di impegno



26/ risorse

Corso di Alta Formazione

Inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità
nelle catechesi e nella liturgia

28/ corso di spiritualità

Esperienza estiva sulle orme dei Fondatori



30 la voce degli studenti

Servizio civile: i perchè della nostra scelta

Corso interdisciplinare: Laboratorio! (pagina 34)

37/ pastorale universitaria

XVII Pellegrinaggio degli Universitari:
sulle orme di Santa Caterina da Siena

Festa delle matricole:

una nuova esperienza che ci unisce (pagina 39)



43/ attività docenti fma

Pubblicazioni e libri

Dove si arriva, si arriva insieme!

Un giorno Alice arrivò ad un bivio sulla strada e vide lo Stregatto sull'albero. "Che strada devo prendere?" chiese. La risposta fu una domanda: "Dove vuoi andare?" "Non lo so", rispose Alice. "Allora, - disse lo Stregatto - non ha importanza".

Per questo primo Editoriale mi ispiro ad un brano tratto dal famoso romanzo di Lewis Carroll, "Alice nel paese delle meraviglie".

La metafora del cammino è suggestiva e affascinante, forse perché è quella che più di tutte descrive l'essere umano, *homo viator*. Tutti, infatti, ci sentiamo sulla strada, attratti da ideali, mete, aspirazioni perché, come insegna lo Stregatto, cammina bene solo chi sa dove andare.

Anche la nostra Facoltà continua il suo cammino, mentre i ruoli si avvicendano e le matricole, senza nemmeno accorgersi, si ritrovano laureande! Il mio mandato di Preside si colloca a

questo punto del cammino: guardo indietro e ringrazio di cuore chi l'ha percorso prima di me, in particolare sr. Pina Del Core che con competenza e passione educativa per nove anni ha dato tutte le sue energie per il bene della nostra Facoltà; guardo l'oggi e vedo una comunità accademica vivace, dinamica, variegata, composta di studenti e studentesse provenienti da quattro continenti, ricchi e ricche delle loro culture e tradizioni, aperti alla vita, desiderosi di condividere l'avventura dello studio universitario, proiettati verso una professione, quella educativa, tra le più nobili e necessarie, perché fucina di sempre nuova umanità. Ecco perché gustiamo insieme la gioia del camminare: sappiamo bene dove andare!

Radici profonde e solide

Di più ancora, la metafora del cammino ben si addice alla nostra Istituzione che si appresta a celebrare in questo anno il 50° della sua creazione come Facoltà di Scienze dell'educazione (1970-2020). Questo importante evento sarà celebrato in diverse occasioni a partire dall'apertura ufficiale del Cinquantesimo che si svolgerà il 13 maggio.

Faremo memoria del cammino di chi ha contribuito a realizzare il progetto di una Facoltà pontificia salesiana affidata dalla Chiesa alle donne nella consapevolezza che "le radici non sono il passato dell'albero, ma la garanzia della sua vitalità" (J. Tolentino). Rivisiteremo queste radici profonde e solide per ri-



scoprire in esse la sorgente della nostra identità, garanzia di autenticità e ispirazione per continuare a elaborare una cultura a vantaggio della vita e della sua crescita in una società che ha sempre più bisogno di essere umanizzata dalla cura e dalla tenerezza. Gli Statuti rinnovati secondo le norme della *Veritatis gaudium*, appena approvati, sono un ulteriore incoraggiamento a percorrere con coraggio e audacia questo cammino che si colloca in uno scenario ecclesiale davvero favorevole!

Un'alleanza educativa

Siamo infine nelle migliori disposizioni per accogliere uno degli eventi ecclesiali più importanti dell'anno che si apre, ovvero il *Global Compact on Education*. Papa Francesco ha voluto porre all'attenzione mondiale la necessità di *ricostruire il patto educativo globale* e ci esorta ad "unire gli sforzi, far nascere un'alleanza educativa per formare persone mature, capaci di vivere nella società e per la società". Un patto educativo che ci "educhi alla so-

lidarietà universale e a un nuovo umanesimo". Ad ottobre saremo tutti presenti nell'aula Paolo VI per stringere insieme questa rinnovata alleanza e intanto, in sintonia con le altre università pontificie, ci siamo preparati con un evento organizzato in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana che si è tenuto il 22 febbraio presso la Città dei Ragazzi di Roma e che ha visto giovani e adulti confrontarsi sui questi grandi temi.

La cultura dell'incontro e della vita

Ma oltre le iniziative, penso che il modo migliore di accogliere l'appello di Papa Francesco sia quello di mettere in pratica i suoi insegnamenti nella nostra comunità accademica che può e deve diventare un luogo dove stringere alleanze formative a tutti i livelli e con tutti, proprio come abbiamo dichiarato all'apertura dell'anno accademico: fare della nostra comunità un luogo in cui costruiamo insieme la cultura dell'incontro e della vita, stringendo legami, rapporti attivi e dinamici che sappiano integrare lo studio, la ricerca e la formazione con quelli umani per creare un ambiente "raccolto e insieme aperto, conviviale e insieme universale".

Un cammino in cordata dunque, dove nessuno resta indietro e si adatta il passo al ritmo di chi fa più fatica perché dove si arriva, si arriva insieme! Auguri a tutti di buon cammino!

Piera Ruffinatto

Piera Ruffinatto fma, Preside

Attività del semestre giugno/dicembre 2019

Lunedì 1° luglio Inizia l'attività estiva del Grest all'Auxilium, fino al 21 luglio. Il tema e l'ambientazione sono tratte dal romanzo di C. Lewis "Le Cronache di Narnia", liberamente adattato dagli studenti del "Laboratorio di Metodologia dell'animazione educativa".

Martedì 2 luglio Ha luogo il Consiglio Accademico per rivedere e approvare gli Statuti della Facoltà.

Venerdì 30 agosto Si svolge l'Open Day organizzato da un gruppo di Docenti e studenti della Facoltà.

Sabato 31 agosto Nella Celebrazione Eucaristica del mattino le due comunità religiose "Madre Angela Vespa" e "Madre Mazzarello" ringraziano la Preside uscente prof.ssa Pina del Core, per i nove anni del suo instancabile servizio alla Facoltà.

Lunedì 2 settembre Riaprono al pubblico la Segreteria e la Biblioteca e iniziano le iscrizioni ai Corsi di Laurea e di Diploma attivati nell'Anno Accademico 2019-2020.

Lunedì 9 settembre Riprende, presso la Facoltà, il Master di II Livello in *Psicodiagnostica ed assessment psicologico* in con-

venzione con l'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica (IAFeC) di Roma.

Venerdì 13 settembre

La prof.ssa Enrica Ottone e altre docenti partecipano, presso l'Università degli Studi Roma Tre, al Convegno internazionale *Dirigere se stessi nello studio e nel lavoro*.

Competenzestrategie.it: Strumenti e applicazioni. Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con l'Università Roma Tre, Università Pontificia Salesiana, Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e il Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione e Aggiornamento Professionale (CIOFS).

Venerdì 27 settembre La Preside, prof.ssa Piera Ruffinatto, partecipa al 3° Incontro Mondiale delle Istituzioni di Studi Superiori (ISS-FMA) "Fare rete" tra le diverse Istituzioni di Studi Superiori: istanze e sfide per l'educazione oggi, nella prospettiva dell'umanesimo pedagogico salesiano. L'incontro si svolge a Copacabana (Colombia) dal 27 al 29 settembre e la Preside presenta la relazione *Essere*

in rete: una esigenza caratteristica dello stile educativo salesiano.

Sabato 28 settembre Si svolge l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione "Giuseppe Toniolo" di Modena, affiliato alla Facoltà. Partecipa la prof.ssa Maria Spólnik.

Venerdì 4 ottobre Nella Celebrazione Eucaristica presieduta dal Gran Cancelliere Don Ángel Fernández Artime, la Preside, prof.ssa Piera Silvia Ruffinatto, fa la professione di fede all'inizio del suo mandato di Preside.

Lunedì 7 ottobre Iniziano le lezioni del nuovo anno accademico 2019/2020. Nel pomeriggio ha luogo il Consiglio Accademico che ha tra i punti di discussione la Composizione della Commissione per il 50° della Facoltà e primo scambio di idee per l'organizzazione.

Lunedì 14 ottobre Iniziano le lezioni del Corso annuale per Formatrici e Formatori nell'ambito della vita consacrata.

Martedì 15 ottobre Nel pomeriggio ha luogo il Consiglio Accademico in cui si approva la Convenzione con la Diocesi di Ales-Terralba per il Corso Universitario di Alta Formazione *Inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità nella catechesi e nella liturgia*

Giovedì 17 ottobre La Preside prof.ssa Piera Ruffinatto e la Vicaria Generale, sr Chiara Cazzuola, in visita alla comunità "Madre Angela Vespa", partecipano all'inaugurazione dell'anno accademico 2019/2020 dell'Università Pontificia Salesiana.

Venerdì 18 ottobre La Preside prof.ssa Piera Ruffinatto e la Vice Preside prof.ssa Grazia Loparco sono presenti al Conve-

gno di studio commemorativo dei 100 anni dalla morte di Madre Elisa Roncallo (Fma) e organizzato dal Centro Studi FMA in collaborazione con l'Archivio Storico dell'Ispettorato Piemontese. La prof.ssa Piera Ruffinatto presenta la relazione *Elisa Roncallo, vera interprete del Sistema Preventivo di don Bosco* e la prof.ssa Grazia Loparco *Le donne italiane tra otto e novecento. Appunti su uno scenario nuovo*.

Martedì 22 ottobre Il dott. Maurizio Rodi, socio dei donatori EMA-Roma, svolge per gli studenti una lezione informativa sulla donazione del sangue e le emergenze di sangue della regione Lazio. Nel pomeriggio si svolge il Raduno di tutti i Docenti per la presentazione del Regolamento del personale e delle Linee sulla disabilità.

Lunedì 28 ottobre Si celebra l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2019/2020, il 50° dall'erezione canonica della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*. La santa Messa è presieduta da Sua Ecc.za Mons. Jan Romeo Pawlowski, Delegato per le Rappresentanze Pontificie. La Relazione della Preside, prof.ssa Piera Ruffinatto, ripercorre le tappe, i processi, gli eventi significativi in un tempo che ha impegnato la Facoltà a rispondere alla sfida di un mondo sempre più complesso e globalizzato.

Dopo un intermezzo musicale curato dalla Maestra di Coro Maria Miglio, il prof. Enrico Letta, Preside della Dean della Paris School of International Affairs dell'Università Sciences Po di Parigi, tiene la prolusione dal titolo *Metamorfosi della democrazia e implicanze educative*. A termine, Madre Yvonne Reungoat, Vice Gran Cancelliere, compie l'atto ac-



Celebrazione eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mons. Jan Romeo Pawlowski.



Con il prof. Enrico Letta

cademico di apertura del nuovo anno.

Mercoledì 30 ottobre L'Associazione Donatori Volontari del Sangue EMA - Roma organizza una mattinata, presso la Facoltà, di raccolta del sangue.

Lunedì 4 novembre Presso la Pontificia Università Urbaniana si svolge l'Assemblea Generale della CRUIPRO (Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie

stulatrice per le cause dei Santi FMA) interviene con la relazione *Beata Maria Troncatti, Vita e spiritualità missionaria.*

Sabato 16 novembre 2019 Si svolge il primo incontro del Corso interdisciplinare 2019-2020, dal titolo *Dal fake al make. Educarci ed educare nel tempo della post-verità* con l'obiettivo di aiutare ad approfondire le sfide educative e formative che si aprono nella com-



Romane). Partecipa la Preside, che viene eletta Vicepresidente della stessa.

Giovedì 14 novembre Alcune Docenti e studenti partecipano, presso l'Università Pontificia Salesiana, all'incontro moderato dalla prof.ssa Grazia Loparco *La missione della Chiesa nei sentieri della riconciliazione. Esempificazione con la vita e la missione della Beata Suor Maria Troncatti tra il popolo Shuar in Amazzonia.* La prof.ssa Sylwia Ciezowska (Vice po-

lessità del contesto attuale, caratterizzato da post-verità e diffusione di contenuti violenti. Il prof. Piero Domini, professore e ricercatore universitario presso l'Università degli Studi di Perugia, presenta la riflessione su *Post-Verità e nuovo umanesimo: questioni complesse, non complicate.*

La riflessione, nell'ottica della prevenzione, intende individuare le azioni per accompagnare i giovani a vivere la re-



19 novembre 2019: accoglienza delle matricole

sponsabilità sociale nei contesti interculturali e digitali e sollecitare alla partecipazione, nel senso alto della "polis". Circa 50 studenti della Facoltà partecipano al pellegrinaggio a Siena degli Universitari di Roma, organizzato dal Servizio per la cultura e l'Università del Vicariato di Roma. Dopo un momento di accoglienza pregano le Lodi nel Duomo, presiedute dall'Arcivescovo S.E. Mons. Paolo Lojudice; a seguire hanno un incontro con il Responsabile del Servizio per la Cultura e l'Università Mons. Andrea Lonardo su *Il tempo traumatico e bellissimo dell'Università*, successivamente gli Universitari hanno la possibilità di visitare vari punti della città.

Martedì 19 novembre Si svolge nel pomeriggio il Raduno Docenti all'interno del quale le professoresse Ausilia Chang ed Enrica Ottone presentano il processo

e i passi fatti sulle Strategie di insegnamento/apprendimento della Facoltà e mostrano il materiale per l'autoformazione disponibile su *Didattica online*.

Mercoledì 20 novembre Nell'Aula magna Giovanni Paolo II ha luogo un momento di festosa accoglienza delle matricole: *Keep Calm and Welcome Matricole!* Organizzato dagli studenti e dalle studentesse del 2° anno dei vari Corsi di Laurea.

Domenica 26 novembre La prof.ssa Martha Sëide partecipa con alcune studenti, dal 26 al 30 novembre, al *Children's global meeting*, atto conclusivo del progetto "Io posso" con la partecipazione di 2000 bambini provenienti da tutto il mondo. Sono coinvolte anche le due giovani che prestano Servizio Civile nella Facoltà.

Giovedì 28 novembre La Preside partecipa all'inaugurazione dell'anno accademico presso la sede di Caltanissetta e Partinico

(PA) del Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* dell'Istituto Euromediterraneo per la Formazione, Ricerca, Terapia e Sviluppo delle Politiche Sociali - Fondazione «Alesia», affiliato alla Facoltà *Auxilium*.

Sabato 30 novembre Si svolge in aula magna il secondo incontro del Corso interdisciplinare. *Dal fake al make. Educarsi ed educare nel tempo della post-verità*. Nell'intento di aiutare a riconoscere e contrastare l'odio online ed educare alla cittadinanza attiva e alla riflessività, il dott. Stefano Pasta, giornalista professionista e dottore di ricerca in Pedagogia, presenta la relazione *Hate speech online: tra libertà di espressione, pensiero critico e responsabilità*.



Madre Yvonne Reungoat e la Preside, prof.ssa Piera Ruffinatto

Venerdì 6 dicembre La comunità accademica si ritrova nella sala "Laura Vicuña" per un augurio in prossimità della festa dell'Immacolata organizzato dall'Equipe di Pastorale universitaria.

Martedì 10 dicembre All'interno dell'insegnamento *Teorie e tecniche di analisi psicologica*, tenuto dal prof. Pierluigi Cordellieri, si tiene una lezione seminariale dal titolo *Biofeedback e Neurofeedback: la rivoluzione psicofisiologica nella terapia mente-corpo* a cura del dott. Mario Picozza, psicofisiologo esperto di biofeedback.

Nel primo pomeriggio ha luogo il Consiglio Accademico presieduto dalla Vice Gran Cancelliere, Madre Yvonne Reungoat che, alle ore 18.00, incontra tutte le docenti FMA per la presentazione e la consegna degli *Statuti* rinnovati secondo le norme della *Veritatis gaudium*, approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre e promulgati il 15 novembre 2019. Il tema che la Vice Gran Cancelliere affronta, prima della consegna degli *Statuti* è: *Sfide e prospettive di rinnovamento per la nostra Facoltà a partire dalla sua esperienza di Madre e Vice Gran Cancelliere e anche rispetto al significato simbolico della consegna degli Statuti nell'anno del 50°*.

Martedì 17 dicembre Ha luogo il Raduno Docenti per avviare il processo di costruzione della ratio del Congresso commemorativo dei 150 di fondazione dell'Istituto delle FMA. L'incontro si conclude con lo scambio degli auguri.

Venerdì 20 dicembre La Comunità Accademica vive il momento augurale organizzato dall'Equipe di Pastorale Universitaria: *Il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*.

Diplomi

attività del semestre

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-educativi

DI FRANCESCO Desire'
Cittadini digitali. Un quadro di competenze per i genitori

(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

IULIANO Giulia
Comunicazione efficace: consapevolezza di sé e competenze comunicative

(Relatrice: Prof.ssa CHINELLO Maria Antonia)

PAIANO Sara
Promuovere le competenze digitali nei bambini e nei loro genitori. Un progetto di ricerca nella Scuola dell'Infanzia

(Relatrice: Prof.ssa CHINELLO Maria Antonia)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della Religione

BOLOGNA Valeria
Le componenti dinamiche della rappresentazione di Dio nel pensiero di Ana Maria Rizzuto

(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

PECA Patrizia
"Amare per sempre con tutto se stessi". Il contributo di Aristide Fumagalli alla riflessione sull'amore sessuale

(Relatrice: Prof.ssa FIGUEROA EGUIGUREMS Karla Marlene)

PORTARO Lorella Bibiana
Insegnare religione ai sordi oggi. Modelli ed esperienze

ORLANDINI Paolo
"Siate sempre lieti nel signore!" (Fil 4, 4). La gioia cristiana nelle lettere proto-paoline

VALENCIA RAMÍREZ Ángela Cristina
"Il carattere della libertà risiede nella scelta". Educazione alla libertà in alcuni saggi di Romano Guardini

ZANGARI Laura
Educazione ed esperienza religiosa. La prospettiva interdisciplinare di Maria Teresa Moscato

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

AROFFU Stefano
Le forme sottili e manifeste del pregiudizio etnico rilevate in Italia attraverso alcune ricerche di T.F. Pettigrew e R.W. Meertens

ASSIS Rosana Aparecida
La regolazione emotiva nella diade madre-bambino alla luce degli studi di Edward Tronick

MANODORI SAGREDO Pierpaolo
L'animazione familiare. Una risorsa per la ricerca di senso in famiglia

NIYONKURU Giovanni
L'incidenza delle relazioni con i genitori e i pari sullo sviluppo dell'autonomia emotiva dell'adolescente

PROLI Giada
Il senso d'impotenza e la distorsione del-

Appello per l'educazione

L'educazione è l'investimento più duraturo per il bene comune, per costruire una società più umana e più giusta. Papa Francesco ha lanciato un *Patto Educativo Globale* che interpella tutti, credenti e non credenti.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice e la Facoltà *Auxilium*, potrebbero fare di più per i giovani, se potessero contare sull'aiuto di chi crede nel futuro e punta sui giovani, cooperando alla formazione di quelli che hanno meno mezzi economici.

Secondo le possibilità, si può aiutare in diversi modi, con borse di studio complete o parziali, per le religiose o giovani laici.

Il costo annuo per formare una religiosa come educatrice:

Tasse accademiche	2.000
Alloggio	10.000
Sussidio per la Formazione	3.000
Totale	15.000

Il costo annuo per formare una/un giovane:

Tasse accademiche	2.000
Alloggio	10.000
(se lo studente è fuori sede)	
Sussidio per la Formazione	3.000
Totale (studente fuori sede)	15.000
Totale (studente in sede)	5000

Ovviamente, per ogni borsa di studio, si potrà entrare in contatto con la persona beneficiaria e seguire il suo regolare percorso.

La borsa di studio può essere annuale, o rinnovarsi ogni anno fino al conseguimento del titolo.

Per i Corsi di laurea si veda in www.pfse-auxilium.org

IBAN: IT29A0200803298000105010103
Intestato a: Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium
Banca: Unicredit

Contatto:
amministrazione@pfse-auxilium.org
Tel. 066157201

l'immagine corporea nell'anoressia mentale secondo Hilde Bruch

(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

Baccalaureato (Laurea) in

Educazione Religiosa

MALERBA Manuela

Baccalaureato (Laurea) in

Scienze dell'Educazione e della Formazione

Indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi
ELAZYAN Susanna

KATWAL YAV Caroline
MALAR HTUM Bambina
MORELLO BRESSAN Jonny
NGOSA Christabel Chola Mwape

Baccalaureato (Laurea) in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

MASSA Serena
SILVA Desireé
TONETTI Chiara

Elezioni

Rappresentanti dei Corsi di Laurea / Laurea Magistrale e Corsi di Diploma 2019-2020

I anno: TURCO Nemesi

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: DIONISI Diego

III anno: GIOVANNINI Alessandro

Scienze dell'Educazione e della Formazione

II anno: DEIANA Claudia

III Anno: LOFANI Angelica

Educazione Religiosa

II e III anno: SHIN Hyojung

Psicologia dell'Educazione

II e III anno: IACOVIELLO Gildo

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

II e III anno: PANNICHELLI Laura

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I e II anno: PELEMBE Rosaria

Pedagogia e Didattica della Religione

I e II anno: ASTUTO Matteo

Catechetica e Pastorale Giovanile

I e II anno: PALOMINO RIVERA Herlinda

Corso di Diploma in Spiritualità dell'Istituto delle FMA

CAETANO DOS SANTOS Nádia

GOMES CORDEIRO Ana Maria

Corso di Diploma per Formatori e Formatrici nella Vita Consacrata

BOTROS Romàny Rizk

PANZIERA Monica

Delegati all'Equipe di Pastorale Universitaria

I anno: CARLUCCI Cristina

OZIOKIO Christophine

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: CATALLO Lorena

III anno: SHANG Suying

Scienze dell'educazione e della Formazione

II anno: CAPONERA Michela

III anno: MAR Cynthi

Educazione Religiosa

II e III anno: MILES Marianna

Psicologia dell'Educazione

I e II anno: GAGLIARDI Giulia

Progettazione Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

I e II anno: SASIAK Paulina

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I e II anno: NORMIL Franceline

Catechetica e Pastorale Giovanile

I e II anno: BATTESTINI Ludovica

Corso interdisciplinare

Dal fake al make. Educarci ed educare nel tempo della post-verità

Come riconoscere e contrastare l'odio online
nel tempo della disintermediazione
e educarci ed educare alla cittadinanza attiva e alla riflessività



Il Prof. Piero Dominici con la Prof.ssa Maria Antonia Chinello

Il Corso interdisciplinare 2019-2020, dal titolo: "Dal fake al make. Educarci ed educare nel tempo della post-verità" si è svolto attraverso due incontri, che si sono articolati con una lezione introduttiva, dei laboratori di approfondimento e il dibattito in aula.

La finalità è stata quella di abilitare a:

- affrontare la complessità con un approccio che integra testa, cuore, mani, volontà;
- comprendere l'urgenza di ricomporre la frattura tra l'umano e il tecnologico;
- riconoscere e contrastare le fake



news in particolare in relazione all'odio *online* e all'emergere di nuove forme di razzismo.

I due incontri realizzati presso la sede della Facoltà *Auxilium*, dalle 9.15 alle 13.00, si sono rivolti, oltre che agli studenti e studentesse, docenti e personale tecnico ausiliario della Facoltà, a studenti di altre Università, insegnanti di religione, pedagogisti ed educatori socio-educativi, psicologici dell'educazione, insegnanti di ogni ordine e grado, operatori nella pastorale giovanile, sacerdoti e religiosi, genitori ed educatori e chiunque abbia a cuore l'educazione dei giovani.

Nel primo appuntamento, il prof. Piero Dominici, con l'intervento *"Post-Verità e nuovo umanesimo: questioni complesse, non complicate"* ha approfondito

come ricomporre la frattura tra l'umano e il tecnologico e passare dal fake al make nel tempo della post-verità; nel secondo appuntamento il prof. Stefano Pasta, è intervenuto su: *"Hate speech online: tra libertà di espressione, pensiero critico e responsabilità"*; Come riconoscere e contrastare l'odio online nel tempo della disintermediazione e educarci ed educare alla cittadinanza attiva e alla riflessività?

"Con i nuovi media non basta più educare lo spettatore - spiega Pasta - occorre anche educare il produttore che ogni spettatore è diventato grazie allo smartphone che si porta in tasca, sviluppando pensiero critico (selezione delle fonti, riconoscere fake news), ma soprattutto responsabilità, ossia attenzione alle conseguenze delle proprie

azioni. La proposta è un approccio morale che educi online e offline a comportamenti di aiuto e cooperazione, orientando ad essere non solo naturalmente, ma anche culturalmente, "negli" altri e "per" gli altri".

Da qui, l'individuazione e l'illustrazione di alcuni "anticorpi" che, come fruitori possiamo mettere in atto, perché - prosegue Pasta - "Educare è più importante della denuncia: bisogna promuovere gli anticorpi della Rete e l'attivismo digitale dei cittadini che devono essere formati come agenti morali che si assumono responsabilità personale. Passare da spettatori a soccorritori è una delle chiavi, per educare a non essere indifferenti di fronte al Male".



Il Prof. Stefano Pasta

MATERIALI DEL CORSO INTERDISCIPLINARE ON LINE

PRIMO INCONTRO

Video:

https://www.youtube.com/watch?v=C_4rOXt_lkg

Materiali:

<https://www.pfse-auxilium.org/it/pdf/laboratorio-16-novembre-corso-interdisciplinare-2020.pdf>

SECONDO INCONTRO

Video:

Prima parte

https://www.youtube.com/watch?v=hiLsP_2qiJg&feature=youtu.be

Seconda parte

https://www.youtube.com/watch?v=nkKOgPwl8_A&feature=youtu.be

Materiali:

https://www.pfse-auxilium.org/it/pdf/laboratorio_hate-speech-online-30-novembre.pdf

Incontro internazionale

I can Children's Global Summit

Siamo tutti chiamati a costruire un "villaggio globale dell'educazione"... In questo grande villaggio, l'educazione si fa portatrice di fraternità e creatrice di pace tra tutti i popoli della famiglia umana, e anche di dialogo tra le loro religioni.

(Papa Francesco)

attività del semestre



La prof.ssa Martha Seide insieme ad alcune partecipanti

Dal 26 al 30 novembre 2019, si è svolto a Roma l'evento internazionale *Children's Global Summit* organizzato dalla FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) che associa le scuole cattoliche italiane. L'evento è inserito nel progetto "Io Posso", promosso a livello mondiale dall'OIEC (Office International de l'Enseignement

Catholique) in collaborazione con la Congregazione per l'Educazione Cattolica e l'Unione delle Superiori e dei Superiori Generali (UISG/USG).

Il progetto, ispirato alla metodologia Design for Change - nata in India e divenuta un grande movimento diffuso in 65 paesi -, si propone di rispondere alle sfide del-

l'Enciclica *Laudato si'* per la cura della casa comune e degli obiettivi dell'agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

L'evento ha accolto 2.500 bambini e ragazzi provenienti da 48 paesi di 4 continenti accompagnati dai loro educatori e da numerosi volontari.

Hanno partecipato all'incontro oltre le studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi, anche quelle del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, indirizzo Educatore nei servizi scolastici e formativi, che stanno studiando la metodologia e realizzando a loro volta un progetto di cambiamento all'interno della Facoltà, guidate dalla prof.ssa Martha Seide.

L'apertura è stata segnata da due momenti particolari: uno al pomeriggio del 26 novembre con una cerimonia di accoglienza dei team internazionali in Campidoglio con l'intervento della Sindaca Virginia Raggi; l'altro presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR con tutti i partecipanti internazionali ed italiani.

Oltre ai momenti di condivisione dei progetti di cambiamento tra i giovani provenienti da tutto il mondo e gli allievi di diverse scuole di Roma, possiamo sottolineare altri due appuntamenti importanti: il convegno per gli insegnanti e l'incontro col Papa.

Il convegno dal titolo "Cambiare per crescere. Cambiare per migliorare" si è realizzato, nel pomeriggio del 28 novembre, presso la Sala Protomoteca in Campidoglio per illustrare la metodologia "Io Posso". In quella occasione sono stati presentati, da una parte i diversi passi del metodo, dall'altra le grandi linee dell'Enciclica *Laudato si'*. Così, gli insegnanti

presenti sono stati introdotti alla metodologia in vista di un'educazione ecologica per la cura della casa comune.

Il Summit ha avuto il momento culmine nell'incontro con Papa Francesco nell'Aula Paolo VI. Oltre ai saluti e messaggi ufficiali, moderati da tre giovanissimi speakers ed un esperto, l'animazione della mattinata è stata garantita in modo particolare da un'ottantina di giovani, membri dell'Accademia dello Spettacolo di Torino, che hanno rallegrato l'assemblea con messaggi, canti e danze ispirati alla "Laudato Si'". Non c'è un "pianeta B" è il canto accompagnato da una coinvolgente coreografia che ha fatto battere i cuori all'unisono, nell'Aula Paolo VI, a difesa della casa comune.

Dal messaggio del Papa, vogliamo ricordare un pensiero speciale rivolto agli insegnanti perché ci tocca in prima persona: «Insieme ci stiamo preparando al "Patto Globale sull'Educazione" e all'evento che avverrà a Roma il prossimo 14 maggio 2020. Siamo tutti chiamati a costruire un "villaggio globale dell'educazione" [...] dove chi lo abita genera una rete di relazioni umane, le quali sono la migliore medicina contro ogni forma di discriminazione, violenza e bullismo. In questo grande villaggio, l'educazione si fa portatrice di fraternità e creatrice di pace tra tutti i popoli della famiglia umana, e anche di dialogo tra le loro religioni».

Questo evento ha confermato ancora una volta che le nuove generazioni hanno solo bisogno di un'opportunità per cambiare il mondo. A noi adulti, educatori, docenti, genitori, di accogliere la sfida e di fidarci di loro.

Prof.ssa Martha Seide

Forum Global Compact on Education

We are - we share - we care. Generazioni a confronto per una alleanza educativa

Un evento voluto da Papa Francesco per promuovere un patto educativo globale da ratificare nell'ottobre 2020.



attività del semestre

Il **Global Compact on Education** è un evento voluto da Papa Francesco per promuovere un patto educativo globale da ratificare nell'ottobre 2020.

In preparazione di questo evento, la Facoltà *Auxilium* collabora con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana per la realizzazione del Forum: *We are - we share - we care. Generazioni a confronto per*

una alleanza educativa, in programma per il 22 febbraio 2020, presso la Città dei Ragazzi, a Roma.

Nel concerto degli altri eventi culturali promossi dalle Università pontificie, questo Forum, su suggerimento della stessa Congregazione per l'Educazione Cattolica, assume un carattere eminentemente "salesiano". Avrà infatti come **protagonisti** principali giovani e genitori, giovani coppie, animatori, volontari,



studenti, insegnanti, docenti universitari, i ragazzi ospiti della Città dei Ragazzi e i loro educatori, rappresentanti di istituzioni pubbliche.

L'esperienza mira a un confronto tra rappresentanti di vari gruppi e settori coinvolti in prima persona nel grande ambito dell'educazione, per riflettere tra loro su come costruire efficaci alleanze educative, ponendosi in reciproco ascolto.

Accogliendo l'invito di Papa Francesco, ci si incontra insieme in gruppi distinti, e poi ci si pone a confronto tra gruppi reciproci di giovani e adulti (figli-genitori; studenti-insegnanti; lavoratori-datori di lavoro; educandi-educatori) su **cosa ci si aspetta** dalla "controparte", e **in cosa ci si impegna per una alleanza educativa comune**, tenendo presenti **tre valori** generatori:

We are: esserci in prima persona, non

tenersi fuori dal corso della storia globale, locale, personale. Noi, giovani e adulti, scegliamo di esserci.

We share: *condividere e partecipare*. Il dialogo è imprescindibile per costruire la "cultura dell'incontro", per cambiare il modello di sviluppo globale, per ri-orientare la globalizzazione verso la relazionalità.

We care: *coinvolgerci* in prima persona nel comprendere le implicazioni del nostro essere una sola famiglia umana. Un confronto in assemblea con gli esponenti di alcune istituzioni pubbliche intende allargare l'orizzonte delle relazioni e la consapevolezza delle responsabilità sociali, a cui ciascuno è tenuto, per contribuire al bene comune e al rinnovamento della società.

Informazioni ampie in aggiornamento su <https://www.educationglobalcompact.org>

Inaugurazione dell'Anno Accademico

Nella cultura dell'incontro lo slancio per guardare al futuro con nuove prospettive di impegno

approfondimenti



La Vice Gran Cancelliere Madre Yvonne Reungoat

La mattinata si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mons. Jan Romeo Pawlowski, Delegato per le Rappresentanze pontificie della Segreteria di Stato.

Nell'omelia, Mons. Pawlowski ha ricordato come "essere educatore è essere testi-

mone, esprimere le convinzioni, nella ricerca del messaggio di Dio presente nella vita. Chi studia è chiamato a collaborare perché il lieto messaggio raggiunga il cuore del mondo e possano risuonare le parole di San Domenico Savio: *Noi qui facciamo consistere la santità nello stare*

molto allegri e nel perfetto adempimento dei nostri doveri.

Cultura dell'incontro e della vita

La relazione della Preside, Prof.ssa Piera Ruffinatto, sull'anno accademico 2018-2019 ha ripercorso le tappe, i processi, gli eventi significati e le esperienze condivise in un tempo che ha impegnato la Facoltà a "rispondere alla sfida di un mondo sempre più complesso e globalizzato".

"Nella cultura dell'incontro - ha affermato - risiede lo slancio per guardare al futuro, con nuove prospettive di impegno nella risposta sempre più adeguata ai bisogni formativi e di orientamento degli studenti; nel miglioramento del coordinamento della comunicazione istituzionale per incrementare la visibilità della Facoltà e il numero degli studenti; per consolidare il processo di internazionalizza-



Sua Ecc.za Mons. Jan Romeo Pawlowski, con la Preside prof.ssa Piera Ruffinatto

zione potenziando l'offerta formativa e la ricerca scientifica; per la formazione e la riqualificazione didattica del personale docente".

La prospettiva, allora, per guardare in avanti è quella indicata da Papa Francesco nella *Veritatis gaudium*, che invita a fare delle comunità un luogo in cui "promuovere un'autentica cultura dell'incontro tra le autentiche e vitali culture". "Nel DNA salesiano originario - ha concluso la Preside - c'è un'apertura universale che ha inteso raggiungere con simpatia operosa i giovani e le loro esigenze vitali, al di là di ogni frontiera politica, culturale e religiosa".

In questo orizzonte, la Comunità accademica diventa un luogo in cui si respira "una atmosfera spirituale di ricerca e certezza basata sulla verità di ragione e di fede" per realizzare il principio salesiano del costruire cultura non solo per i giovani, ma con loro, abitando il loro mondo e generando "sinergie che facilitano la diffusione della cultura della vita".

Democrazia e formazione

Nello sviluppare il tema che gli è stato affidato, "Metamorfosi della democrazia e implicanze educative", il Prof. Enrico Letta ha esordito sostenendo che *Democrazia e formazione hanno vissuto negli ultimi anni una rivoluzione come mai prima avvenuto nella storia dell'uomo. Una rivoluzione dovuta all'innovazione tecnologica, legata allo smartphone, che è ormai la nostra seconda identità.* Non sta esagerando, Enrico Letta, perché "se attiviamo tutte le sue potenzialità, il telefonino è il dispositivo in cui stanno tutti gli aspetti rilevanti della nostra



identità” a cui, addirittura, affidiamo i nostri dati, in cui trasferiamo i nostri gusti e le nostre preferenze.

Per questo, “la protezione dei dati, la proprietà dei dati e il controllo dei dati sarà il petrolio del futuro”, una ricchezza che nei decenni precedenti ha scatenato conflitti. E sarà così per gli anni che verranno. Si tratta, infatti, di una “guerra” che verrà giocata attorno all’interrogativo: chi ha accesso alle nostre informazioni? Noi? In teoria sì, in pratica no!”, risponde il relatore: saranno gli attori economici, le compagnie gestori? Oppure lo Stato o forse la persona?”.

Il cambiamento prodotto dall’avvento dello smartphone, che investe la democrazia e la formazione è, secondo Letta, pari alla rivoluzione avvenuta nel 1400, con l’invenzione della stampa a caratteri mobili ad opera di Gutenberg. Da qui, “i tanti cambiamenti che riguardano da vicino la democrazia: l’accesso all’arena globale delle informazioni, il tempo reale”, e una trasparenza del tutto nuova che obbligano a reazioni immediate, la decontestualizzazione del messaggio, la ipersemplificazione

del linguaggio, la sovrapposizione tra il dibattito che avviene nei social media con quello che si sviluppa nella vita sociale”. Non solo. Chi parla, oggi, ha davanti un interlocutore che ha accesso all’informazione e che sfida la sua autorità e autorevolezza. “Per questo - ha proseguito - l’insegnamento è sempre meno trasmissione di informazione e sempre più ricerca dei punti cardinali della bussola della vita, perché chi cresce nella logica del like, sa che può dare un voto e, quando non gli piace più, lo può togliere, dislike”.

La formazione, allora è una dimensione necessaria “per trovare, attraverso una molteplicità di esperienze, i punti cardinali della bussola che orienta la nostra vita, che non si trova su Internet, né su Google”.

La necessità di affrontare i cambiamenti è fondamentale per chi è impegnato nella formazione, si tratta di “raccontare con attenzione i cambiamenti perché le modifiche arrivino nel tempo giusto” e di “accompagnare i cambiamenti per non perdere l’autorevolezza di ciò che facciamo”.

Costruire cattedrali

Il Prof. Letta ha infine invitato a “non avere paura di sfidare la modernità”, ad andare alla sostanza dei valori che “in un turbinio di trasformazioni tornano di straordinaria attualità, per essere in grado di lavorare sui valori fondamentali, cioè dare un senso alle cose che si fanno”.

Come quei due viandanti di cui racconta una storia: passando in una delle tante piazze della nostra Europa, incrociano due scalpellini, che stanno impilando mattoni. Curiosi, chiedono

gesto, ma alla sua giornata, alla sua professionalità e alla sua vita. Coraggio, dunque: “voi siete qui a costruire cattedrali”.

Intuire il futuro

L’ultima “parola” dell’atto accademico è della Vice Gran Cancelliere Sr Yvonne Reungoat, Superiora generale dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha fatto precedere alla formula di inaugurazione dell’anno accademico, il suo saluto ai presenti in sala. Rivolgendosi in particolare ai Docenti e agli



Il Prof. Enrico Letta

che cosa stiano facendo. “Non vedi? Impiliamo mattoni”, risponde triste l’uno. Mentre l’altro, sorridendo, assicura “sto costruendo la cattedrale della mia città”.

“La differenza sta qui - conclude Letta -: uno si ferma a quel gesto e lo trova povero di significato, l’altro inserisce quel povero gesto dentro un disegno complessivo che dà senso non solo a quel

Studenti e Studentesse, li ha esortati ad ascoltare profondamente la realtà per “intuire insieme il futuro con passione, entusiasmo e creatività, disponibili ad affrontare i cambiamenti per costruire cultura e non semplicemente, ripetere; per entrare con apertura, desiderio di condividere, di lasciarsi guidare per essere sempre più consapevoli della responsabilità nella società e nella Chiesa”.

Inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità nella catechesi e nella liturgia

Gli «*Orientamenti pastorali per l'annuncio e la catechesi in Italia - Incontriamo Gesù*» chiedono una formazione sempre più qualificata e mirata a preparare non solo autentici catechisti-evangelizzatori, ma anche altre figure specializzate in grado di operare in sinergia a servizio della Parola di Dio nel più ampio ministero salvifico della Chiesa.

«*Un'attenzione particolare, ormai consolidata nelle chiese che vivono in Italia, è svolta dal Settore per la catechesi per le persone disabili. Tutti i cristiani, in virtù del battesimo ricevuto, sono testimoni e annunciatori della fede nella vita quotidiana sia pur nei momenti di difficoltà e nonostante le limitazioni fisiche, intellettive e sensoriali.*

Va rafforzata e diffusa la cura di percorsi catechistici inclusivi per persone che presentano disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, assicurando nel contempo che possano realmente partecipare alla liturgia domenicale e testimoniare, attraverso la loro condizione, il dono e la gioia della fede e l'appartenenza piena alla comunità cristiana» (IG n. 56).

Per rispondere a queste esigenze formative, la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma organizza un Corso di Alta Formazione per catechisti parrocchiali in servizio, al fine di abilitarli nella promozione e gestione del processo di inclusione delle persone con disabilità nella Comunità che ascolta la Parola e che celebra.

Finalità

Il Corso mira alla formazione di figure preparate nella pastorale catechistica parrocchiale capaci di promuovere e sostenere l'inclusione di persone con particolari disabilità e di aiutare il gruppo e la Comunità in questo processo.

Obiettivi

Al termine del percorso formativo il corsista sarà in grado di dimostrare l'acquisizione delle seguenti competenze: Saper affrontare il discorso sulla disabilità a partire da diversi punti di vista disciplinari: biblico-teologico, psicopedagogico, metodologico-didattico. Conoscere le coordinate essenziali dell'atto catechistico e pastorale liturgico con attenzione ai processi di inclusione



nella comunità che celebra e nel gruppo di catechesi per l'IC.

Aver acquisito abilità comunicative e didattiche per accompagnare le persone con disabilità e per sostenere il gruppo di catechesi.

Essere capace di accompagnare singoli e comunità nel realizzare effettivi processi di inclusione sia nel momento catechistico come nelle celebrazioni comunitarie.

Destinatari

Il Corso di Alta Formazione si rivolge a Catechisti parrocchiali in servizio, sacerdoti, genitori e altre persone interessate.

Diploma e crediti formativi

Al termine del Corso, coloro che hanno assolto all'obbligo di frequenza e hanno consegnato l'elaborato finale riceveranno un Diploma di Alta Formazione, rilasciato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma.

Articolazione

Il Corso è articolato in otto moduli di carattere teorico, teorico-pratico ed esperienziale, per complessive 150 ore, corrispondenti a 10 crediti formativi (ECTS).

Il percorso formativo prevede una varietà di modalità e di strategie d'insegnamento, quali:

- lezioni in aula, esercitazioni e attività laboratoriale (45 ore)
- partecipazione a un seminario di studio (CEI marzo/aprile) (25 ore)
- visite guidate presso un centro e una parrocchia di Roma (15 ore)
- approfondimenti tematici guidati (40 ore)
- stesura di un elaborato scritto finale (project work) (25 ore).

I moduli tematici in presenza si svolgono nella giornata del sabato (dalle ore 9.00 alle ore 13.00) con cadenza quindicinale, per la durata di 5 mesi, da gennaio a maggio 2020.

Per informazioni:

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium»
Via Cremolino,141 - 00166 - Roma

Tel. Segreteria: 06.61564226
E-mail: segreteria@pfse-auxilium.org
Sito: <https://www.pfse-auxilium.org>

Esperienza estiva sulle orme dei Fondatori

Essere presenti nei luoghi concreti dove sono vissuti i nostri Fondatori, ha contribuito alla nostra crescita, maturazione e, soprattutto, ha suscitato un grande amore verso l'Istituto, alla nostra spiritualità, alla missione che Dio ci ha affidato...



corso di spiritualità fma

A Mornese - Nizza Monferrato – Torino, dal 6 al 26 agosto 2019, le studente del secondo anno del biennio di Spiritualità delle FMA, accompagnate da sr. Marisa Chinellato e sr. Eliane Petri, hanno vissuto l'esperienza estiva: "Sulle orme dei Fondatori". Lo stage formativo si propone di approfondire la figura dei Fondatori san Giovanni Bosco e santa

Maria Domenica Mazzarello integrando le dimensioni storico-geografiche-spirituali ed educative del loro itinerario umano e spirituale, sui luoghi dove loro hanno vissuto e operato.

L'esperienza si è realizzata in due tappe. La prima, a confronto con S. Maria Domenica Mazzarello, si è svolta

dal 6 al 17 agosto ai Mazzarelli, alla Valponasca, alla Parrocchia, a Valgelata, a Lu Monferrato, a Gavi, presso le case del Paese, al Collegio, al Roverno per terminare a Nizza Monferrato.

La seconda tappa ha percorso l'itinerario di S. Giovanni Bosco. Si è svolta dal 18 al 26 agosto a Castelnuovo, Colle, Morialdo, Chieri, Mondonio e Torino. Sui passi di Maria Mazzarello abbiamo avuto l'opportunità di conoscere più da vicino le radici della sua personalità, l'incidenza di papà Giuseppe e della mamma Maddalena che le hanno offerto un ambiente familiare sereno e gioioso, capace di accogliere la fede e di aprirsi agli altri.

"Abbiamo conosciuto meglio la figura di don Domenico Pestarino, il suo direttore spirituale, che l'ha orientata nella sua scelta vocazionale, nell'appartenenza all'Associazione delle Figlie di Maria Immacolata e nell'affrontare la malattia del tifo che l'ha aperta a un nuovo orizzonte apostolico. Anche la sua amica Petronilla con cui ha imparato il mestiere di sarta e condiviso gli inizi dell'Opera educativa, ha un posto particolare nella vita di M. Domenica. Con gratitudine abbiamo riflettuto sull'inizio dell'Istituto delle FMA, sulla prima Comunità di Mornese caratterizzata da un ambiente familiare dove si respirava l'amore, sull'esperienza educativa di Nizza e sull'espansione dell'Istituto in tutto il mondo.

Sui passi di Don Bosco ci siamo trovate di fronte a tante persone, luoghi ed eventi che hanno segnato la sua vita: mamma Margherita, maestra di fede e preghiera; don Calosso, che l'avvia a una vita spirituale più co-

sciente; Don Cafasso, suo direttore spirituale, i giovani che don Bosco incontra e ama con tenerezza paterna e di cui diventa accompagnatore fino all'ultimo suo respiro.

In Don Bosco e madre Mazzarello emerge una grande fiducia in Maria, Madre e Maestra. Fin da piccoli sia Maria Domenica che Giovanni sono stati affidati alla Madonna dai rispettivi genitori e, crescendo, sempre si sono rivolti a Lei con tenerezza filiale. Alla fine della sua vita don Bosco dirà: "Tutto ha fatto Maria"!

Essere presenti nei luoghi concreti dove sono vissuti i nostri Fondatori, ascoltare testimonianze e riflessioni, vivere insieme i momenti di preghiera, di vita fraterna e di ricreazione, avere tempi lunghi di meditazione personale e comunitaria per confrontare la propria vita, essere a contatto con le persone dei diversi luoghi..., tutto ci ha aiutato a mettere in atto un processo di unificazione tra conoscenza e vita. Tutto ha contribuito alla nostra crescita, maturazione e, soprattutto, ha suscitato un grande amore all'Istituto, alla nostra spiritualità, alla missione che Dio ci ha affidato e consegnato tramite don Bosco e madre Mazzarello e tutti coloro che fino ad oggi rendono presente il carisma in ogni parte del mondo".

Suor Maria Lourdes Cuji

I perchè della nostra scelta

L'insieme delle esperienze vissute ci ha permesso di comprendere che
"Ogni essere umano è unico: rispettarne la diversità equivale a difendere la propria e l'altrui libertà"

la voce degli studenti



Abbiamo scelto di svolgere il Servizio Civile Universale consapevoli che tale occupazione richiede l'impegno e la costanza di un anno durante il quale si susseguono diverse mansioni inerenti al Progetto di partenza.

Il Progetto al quale abbiamo aderito da Gennaio 2019 a Gennaio 2020, ha il nome di "Qui c'è campo. E c'è di più";

l'obiettivo di matrice socio-culturale, focalizza l'attenzione sull'integrazione culturale tra studenti esteri e italiani mentre il fulcro valoriale attorno al quale ruota l'iniziativa è la considerazione dell'essere umano non come singolo individuo, ma come persona aperta al dialogo con l'altro. Infatti, una mansione caratterizzante

è stata l'aiutare i diversi studenti, di differenti nazionalità e culture, a potenziare la lingua italiana mediante lezioni frontali, esercizi di conversazione ed esercizi di lettura e scrittura. Le linee guida per poter realizzare al meglio tale servizio sono state fornite dalla scuola di Lingua "Prolingua".

Nel mese di Luglio inoltre, siamo state coinvolte nell'accompagnamento educativo e di animazione per bambini e ragazzi appartenenti alla gamma di età di 4-13 anni circa.

Il Grest all'*Auxilium* prevede la realizzazione di un tema educativo e dei valori ad esso connessi, mediante la rappresentazione teatrale di una storia narrata ai bambini; quest'anno la tematica, strutturata utilizzando la storia di "Le cronache di Narnia", prevedeva la riflessione sulla capacità di libera scelta di ogni singolo essere umano.

I valori connessi a tale tematica, venivano rappresentati dai giovani animatori ogni mattina tramite piccole rappresentazioni teatrali. Alla fine di esse veniva sempre focalizzata l'attenzione su un valore fondamentale che anche fungeva da linea guida per tutti i giochi e i laboratori manuali affrontati durante la seconda parte della giornata.

Nel mese di Novembre, siamo state coinvolte al progetto internazionale "I can. Children's global summit", con la presenza di più di 140 Paesi con giovani provenienti da diverse culture e di circa 17 lingue differenti.

L'obiettivo di noi volontari del Servizio Civile è consistito nell'accompagnare e sostenere i diversi gruppi guidandoli in alcune parti della città di Roma nei quali veniva poi svolto il progetto

stesso. In tali sedi infatti (scuole Cattoliche, Palazzo dei Congressi all'Eur, aula Paolo VI...), era possibile sperimentare il dialogo e lo scambio culturale fra paesi, rappresentati da bambini e ragazzi dai 6 ai 20 anni circa. Il Progetto si è poi concluso sabato 30 Novembre 2019 con l'incontro dal Papa; la mattinata si è svolta nella suggestiva ed elegante aula Paolo VI gremita di giovani.

L'incontro delle diverse culture testimoniava la possibilità di integrazione e scambio culturale nonostante le diversità e ciò è una testimonianza che i giovani, motivati da buoni educatori, possono con speranza cambiare il loro futuro. Il Papa stesso, tempo fa, lanciò questa sfida al quale tale Progetto ha aderito organizzando anche questa iniziativa a Roma.

Il nostro ruolo di 'volontarie' è stato realizzato quotidianamente anche all'interno della sede "Madre Angela Vespa" dove abbiamo svolto anche un servizio di accoglienza presso la hall della stessa, punto di riferimento per studenti e non; e presso la biblioteca e la sala riviste della struttura universitaria per la quale abbiamo prestato aiuto e servizio nella realizzazione di eventi importanti, come ad esempio la ricorrenza della festa di Don Bosco, l'inaugurazione dell'anno accademico e la fine di esso.

L'insieme delle esperienze vissute ci ha permesso di comprendere che *"Ogni essere umano è unico: rispettarne la diversità equivale a difendere la propria e l'altrui libertà"*, e che ogni competenza maturata negli anni della giovinezza ci rende più liberi e capaci di vivere più pienamente la cittadinanza attiva.

Giada Prolì e Flavia Ianni

Verso competenze per l'inclusione nella catechesi

Mi hanno profondamente segnato le esperienze narrate da quanti già lavorano in questo campo: sono stati una testimonianza di bene profuso nel silenzio, e di fatiche affrontate con coraggio...

la voce degli studenti

L'Ufficio catechistico della diocesi di Roma ha organizzato un convegno per sensibilizzare sulla necessità di potenziare nei catechisti la capacità di includere persone disabili negli itinerari catechistici. Il Convegno si è svolto nella mattinata del 14 dicembre 2019 presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore. Destinato per quanti, nelle diverse parti della diocesi, lavorano con le persone affette da varie forme di disabilità, è stato partecipato da catechisti, catechiste, sacerdoti membri dei consigli pastorali delle parrocchie e da alcune studentesse tirocinanti del Corso di Laurea in Educazione religiosa.

Dopo la preghiera iniziale il card. Vicario Mons. Angelo De Donatis ha introdotto il tema della giornata e sottolineato la dimensione dell'ascolto: un ascolto con il cuore, con il cuore abitato dallo Spirito e con il cuore che riconosce l'altro abitato dallo Spirito. Si tratta di un ascolto che ascolta il grido delle persone con disabilità e riconosce il loro apporto unico nella società, al contrario di quanto avviene nella cultura dello scarto.

A seguire, sr. Veronica Donatello ha presentato brevemente il Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità della CEI e ha riportato alcuni dati statistici riguardo alle persone con disabilità (circa tre milioni persone nel mondo, disabili nativi/per incidente/infortunati al lavoro): essi hanno il diritto di non essere lasciati esclusi dalla evangelizzazione, poiché il Vangelo è per tutti.

Per affrontare questa 'sfida' pastorale, ha sottolineato l'importanza della visione cristiana di persona: i disabili non sono persone di seconda classe, la loro disabilità non li fa meno degni di qualsiasi altra persona. Anzi! Sono persone molto sensibili, con un senso forte del trascendente. Sr Veronica ha molto insistito sulla inclusione, cioè a rendere partecipi le persone disabili nella comunità chiamata ad accompagnarli e a prendersi cura della loro integrazione con gesti semplici ma che consentono di combattere la cultura dello scarto e i pregiudizi cognitivi, comunitari e religiosi che purtroppo

ancora esistono. Anche a loro va aditata la via della santità.

A chiusura della mattinata, don Luigi D'Errico, a nome degli organizzatori, ha presentato la bozza del *Vademecum* per la pastorale delle persone con disabilità, l'iter di redazione del testo e il gruppo di lavoro. Si tratta di una prima bozza del documento sulla catechesi con le persone disabili che l'Ufficio catechistico vorrebbe proporre a tutta la diocesi di Roma, che s'ispira al Documento dell'UCN del

2004 "La catechesi d'iniziazione cristiana con le persone disabili".

Nella prima parte del documento si offrono i contenuti teologici e del Magistero riguardo al tema. Nella seconda parte ci sono alcuni consigli pratici di come fare una catechesi con le persone disabili. Il linguaggio è chiaro e semplice perché destinato agli operatori pastorali di base (parroci, catechisti, consigli pastorali...). Non è mancato un tempo dedicato al dialogo e con l'assemblea.

Ho trovato molto interessante il tema del Convegno perché non ho mai svolto un'attività pastorale con persone diversamente abili e i casi sempre più crescenti mi fanno pensare a quanto sia importante poter includere tutti nella catechesi. Mi hanno profondamente segnato anche le esperienze narrate da quanti già lavorano in questo campo: sono stati una testimonianza di bene profuso nel silenzio, di fatiche affrontate con coraggio e di numerose incomprensioni. Mi è rimasta fortemente impressa la forza coinvolgente e inclusiva della comunità, capace di generare alla fede anche le persone con disabilità: nessuno escluso.

Con molta soddisfazione ho anche appreso che nella nostra Facoltà ha preso avvio giorno 11 gennaio 2020 il *Corso di Alta Formazione per l'inclusione dei disabili nella catechesi e nell'azione liturgico*, un'opportunità per pochi privilegiati, dato che la frequenza è a numero chiuso e che spero poter frequentare in futuro.

Andreja Žiher
III anno Corso di Laurea
"Educazione religiosa"



Andreja Žiher

Laboratoriamo!

La ricchezza del laboratorio è stata nel riscoprirsi capaci di essere critici, di analizzare le realtà del nostro tempo da punti di vista diversi, di metterci in gioco senza pregiudizio nei confronti del pensiero dell'altro, con la predisposizione ad ascoltare chiunque.

la voce degli studenti

Eccoci qui, docenti della facoltà, insegnanti dei vari gradi delle scuole italiane, studenti e giovani e adulti appassionati al mondo dell'educazione e dell'"umano", come piace chiamarlo a me, riuniti, come ogni anno, per questa grande occasione di incontro, riflessione e crescita personale: il corso interdisciplinare organizzato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

Quest'anno il tema "Dal Fake al Make: educarci ed educare nel tempo della post verità", ci prospetta nel mondo delle fake news, in quei luoghi nascosti del mondo digitale in cui tutto è lecito e tutto è concesso, senza considerare i rischi e i pericoli a cui sono sottoposte le persone che abitano gli ambienti digitali e che si ritrovano catapultate in un vortice difficile da controllare se non si hanno gli strumenti per farlo e per non restarne intrappolati!

Quest'anno, come in ogni altra occasione in cui vi è la necessità di un approfondimento su una determinata tematica, sono stati chiamati a fare lucidità sul tema due studiosi e docenti univer-

sitari: Piero Dominici (Università degli studi di Perugia) e Stefano Pasta (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano). Grazie al loro apporto, tutti i presenti in aula hanno avuto la possibilità di chiarirsi le idee su tematiche riguardanti le fake news, le illusioni della civiltà tecnologica e l'hate speech. Più nello specifico, c'è stata la possibilità di riflettere, di compiere un'analisi su se stessi in primis e sulla realtà circostante poi, al fine di individuare e leggere le problematiche educative emergenti con maggiore lucidità e di avere maggiori conoscenze per affrontarle e per trovare soluzioni e strategie adeguate.

Ma qual è il miglior modo per riflettere e trovare soluzioni? Qual è la forza della comunità educante? Collaborare! Eccoci quindi tutti partecipi e disponibili all'invito di ritrovarsi in gruppo per i laboratori.

Infatti, nella seconda parte di entrambi gli incontri del corso interdisciplinare, si sono realizzati i laboratori ossia dei gruppi di lavoro a cui ciascuno dei partecipanti ha preso parte per riflettere

sul tema proposto dal relatore a partire da una traccia di riflessione.

Dopo un breve momento di intervallo, ciascuno dei partecipanti, ha raggiunto l'aula del gruppo a cui si era iscritto prima dell'inizio di ciascuno degli incontri e con la guida di un facilitatore, insieme al gruppo ha avuto la possibilità di dire la propria idea e la propria esperienza, al fine di arricchire il bagaglio personale non tanto di conoscenze, quanto di strategie educative efficaci da riproporre in contesti di vita e di lavoro in cui purtroppo non vi è sempre la possibilità di riflettere e agire di strategia!

Ma per farvi comprendere meglio di cosa parliamo vi racconto la mia particolare esperienza: io sono Claudia, ho 23 anni e sono al terzo anno di Scienze dell'Educazione. Alcuni giorni prima del primo incontro mi è stato chiesto dalla Prof. Enrica Ottone di

prepararmi per animare e facilitare il lavoro in uno dei gruppi di laboratorio per il corso interdisciplinare ed ecco qui che inizia l'avventura!

È il 16 novembre, siamo tutti in aula ad ascoltare il relatore, quando il docente termina la relazione ci avviamo tutti verso i laboratori. Io salgo le scale, apro la porta dell'aula assegnata al mio gruppo e... trovo un gruppo di circa 20 persone tutte più grandi di me, tutti insegnanti di religione in scuole di vari ordini e gradi.

In quel momento avrei voluto scappare! Ripeto, sono Claudia, ho 23 anni e sono al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, non sono ancora laureata, potete quindi capire il mio disagio! A quel punto, però, mi sono fatta forza, mi sono presentata, ho cercato di essere gentile e ho presentato le modalità di lavoro. Abbiamo letto la traccia di riflessione



e ognuno di noi ha provato ad esprimere il proprio parere a riguardo.

Sono emerse cose interessantissime, il gruppo si è focalizzato su come aiutare i ragazzi a comprendere che i dispositivi tecnologici e le opportunità che si aprono nel contesto attuale sono da utilizzare per rafforzare la nostra centralità in quanto dovremmo essere noi come persone il centro per fare in modo che la nostra esistenza sia realizzata e felice.

Qualche partecipante ha espresso con vivacità posizioni differenti da quelle dei colleghi (lascio a voi l'immaginazione) e ci sono stati momenti di discussione non proprio facili da gestire, ma è andato tutto per il meglio.

La ricchezza del laboratorio è stata nel riscoprirsi capaci di essere critici, di analizzare le realtà del nostro tempo da punti di vista diversi, di metterci in

gioco senza pregiudizio nei confronti del pensiero dell'altro, senza pregiudizio sui ruoli ma con la predisposizione ad ascoltare chiunque.

Si è ribadita l'importanza di considerare degno di ascolto lo studente, di ritenere che ciascuno può dare un apporto significativo alla rilettura di un problema oggi emergente, anche proprio perché è giovane e vive lui stesso il disagio di ritrovarsi senza strumenti di fronte al mondo digitale.

L'essere stata coinvolta nel ruolo di facilitatrice nel gruppo, per me è stata un'opportunità interessante. Nel secondo incontro l'esperienza si è ripetuta: in aula ho trovato gli stessi partecipanti: *"Ciao Claudia, ci siamo inseriti qui per stare di nuovo con te!"*

Ci risiamo. Questa volta non discutete troppo animatamente, però!

Claudia Ciancolini



XVII Pellegrinaggio degli Universitari

Sulle orme di Santa Caterina da Siena

Un'occasione di incontro e di confronto, di feconda esperienza spirituale per gli universitari che iniziano il loro anno accademico nella Capitale, secondo lo stile che da sempre caratterizza l'iniziativa organizzata dalla Diocesi di Roma

Un significativo gruppo di studenti della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* ha partecipato al XVII Pellegrinaggio degli Universitari, che si è tenuto il 16 novembre, a Siena. Un incontro che ha visto radunati vari studenti delle università statali, private e pontificie e i rispettivi cappellani universitari o responsabili pastorali. Un incontro semplice e gioioso tra giovani laici, religiosi e sacerdoti in occasione dell'accoglienza delle matricole.

Il primo appuntamento e ritrovo di tutti è stato nel Duomo di Siena. I giovani partecipanti hanno iniziato la giornata con le lodi guidate da monsignor Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena.

A seguire, il direttore del Servizio diocesano per la cultura e l'università monsignor Andrea Lonardo ha tenuto una catechesi su "Il tempo traumatico e bellissimo dell'università", risaltando il valore della fatica dello studio e dell'università in sé.

Attraverso la figura di santa Caterina, e attraverso la scoperta di opere d'arte della città di Siena, è possibile ri-

trovare il gusto dello studio e anche la bellezza della fatica che c'è dietro a questo impegno di vita.

In vari momenti della giornata è risuonata la musica "Guidami tu, Luce gentile", basata su una preghiera del cardinale san J. H. Newman, da poco canonizzato da papa Francesco. Luce gentile che mai viene a mancare, neanche nei momenti bui che ci possono essere negli anni intensi ed impegnativi dell'università. Luce sicura che è con noi fino a quando la notte non passerà, fino a quando non avremo ritrovato il senso dello studio, il senso della vita, il senso di vivere in comunione con gli altri e con Dio.

Dopo il pranzo al sacco, dalle ore 14 in poi i giovani del pellegrinaggio hanno potuto usufruire delle visite guidate in vari punti della città e osservare da vicino la bellezza dell'arte, della storia e della spiritualità di questi luoghi: piazza del Campo, Battistero S. Giovanni, Santuario Casa di Santa Caterina, Contrada della Civetta, Libreria Piccolomini, Opera del Duomo, S. Maria della



Scala, Museo Palazzo Pubblico, ecc. Punto conclusivo, prima del ritorno a Roma, è stato il momento di preghiera e di riflessione nella Basilica San Domenico. Qui, Padre Alfredo Scarciglia, Rettore della Basilica, ha fatto una riflessione sul significato della Basilica, dove Caterina visse il periodo intenso della sua esperienza mistica.

Lei giovane donna, illetterata, fu proclamata dottore della Chiesa da Giovanni Paolo II. Lei amava ripetere: "più si conosce, più si ama". Padre Alfredo, sulla scia dell'esperienza della santa senese ha ricordato ai giovani che la conoscenza non è mai fine a se stessa, ma per gli altri, per Dio.

Più si conosce Dio più si ama Lui e gli altri. In questa Basilica Caterina visse varie esperienze mistiche, tra le quali la "mistica del fuoco dell'amore di Dio". Lei, con la sua ricca esperienza spirituale, ricorda ai giovani che l'impegno e il tempo che si dà per lo studio è in vista

di essere infuocati dall'amore di Dio per contagiare gli altri e dare testimonianza di una vita piena. Infatti, Santa Caterina diceva che "se saremo ciò che siamo chiamate ad essere metteremo fuoco in tutto il mondo".

Alla conclusione del momento di preghiera i giovani universitari hanno potuto scrivere la loro preghiera da portare all'altare dedicato a Santa Caterina. Prima di scendere al parcheggio per prendere il pullman e ritornare a Roma hanno ricevuto la benedizione con la reliquia della Santa.

Il pellegrinaggio è stato un'occasione di incontro e di confronto, di feconda esperienza spirituale per gli universitari che iniziano il loro anno accademico nella Capitale, oltre che di fraternità secondo lo stile che da sempre caratterizza l'iniziativa organizzata dalla Diocesi di Roma.

FMA del Corso di Spiritualità

Festa delle matricole

Una nuova esperienza che ci unisce

Accrescere la possibilità di fare ed essere comunità, di conoscerci meglio, di scoprire volti, storie, talenti, sogni. Sì, insieme è davvero bello: ari nuovi studenti, è davvero bello che voi ci siate!

Mercoledì 20 novembre, abbiamo accolto in Facoltà gli studenti che quest'anno hanno fatto ingresso nella nostra comunità accademica.

Il loro arrivo ci riempie di gioia, di entusiasmo e speranza per continuare insieme a coltivare il talento di educare insieme, con un rinnovato impegno e più solide competenze. La celebrazione della festa delle matricole, benché evento ufficiale per la vita della comunità accademica, si è svolta in un crescente clima di familiare allegria spumeggiante e coinvolgente.

Ci siamo riuniti nell'Aula magna e, dopo i saluti della Coordinatrice della Pastorale Universitaria, i nostri colleghi del secondo anno, Claudia e Diego, aiutati in regia da sr Ester, hanno animato la festa con grande trasporto, montando sul palco e accendendo l'atmosfera.

Si sono presentati per primi gli studenti del corso per formatori, che hanno accolto tutti cantando dal vivo *Insieme è più bello* del gruppo Gen Verde.

Le giovani matricole, attraverso un video dove scorrevano le fotografie dei

loro volti, hanno manifestato con brevi testi, le loro aspettative e speranze, i loro sogni e obiettivi. Hanno chiesto di essere accolti e guidati, formati e preparati, manifestando la volontà di compromettersi attivamente per la buona causa dell'educazione e della formazione, in un mondo assetato di umanità, di bellezza, di solidarietà, di bontà.

In seguito i nostri appassionati e frizzanti conduttori hanno guidato un divertentissimo quiz preparato per l'occasione. Divisi in quattro squadre, sono stati: vigili nel raccogliere le domande, pronti ad intonare il verso di un animale come prenotazione per la risposta, in allerta per raggiungere le postazioni dove attingere indizi e soluzioni, disposti a farsi timbrare il palmo della mano, a scoprire l'ortografia esatta del cognome della Presidente, a definire le misteriose 'risorse idriche' presenti in Facoltà, ad esplorare le aule più remote, a scattare un selfie con la nuova docente di psicologia. Tutti insieme, studenti, docenti e personale ausiliario ci siamo immersi in quest'onda di travolgente letizia.

L'ingresso delle matricole in molte università di questo mondo non ha niente di festoso, ha sapore di sfida, di competizione, di lotta alla sopravvivenza.

Talvolta è una condizione che si spera passi in fretta e vissuta, purtroppo, a difendersi dagli attacchi dei prepotenti. Qui, tra noi, non è così e la gioia di sapere che tante realtà accademiche si sforzano di creare comunità ci sprona ad un impegno serio. Tutto ciò perché ci si possa sempre di più chiamare per

ben pensato di preparare in maniera artigianale dei portachiavi per tutti i nuovi studenti. Questa attività ha coinvolto noi del secondo anno in un divertentissimo lavoro comunitario tra colla a caldo, forbici, nastri, glitter, bottoni: è stato come ritornare un po' bimbi.

La Preside prof.ssa sr Piera Ruffinatto, nel ringraziare tutti e augurare a ciascuno un buon anno accademico, ha offerto ai nuovi studenti un evidenziatore da usare sui libri, ma soprattutto nella vita per evidenziare l'es-



nome, sostenerci, creare alleanza tra noi, aiutarci e riconoscersi importanti l'uno per l'altra e camminare uniti nelle nostre diversità.

Ad una festa, i regali non possono mancare! Ciascuno è stato dono per l'altro e questo è stato sperimentato principalmente da chi ha dato il proprio contributo per l'organizzazione. E poiché le cose ci sono per manifestare il nostro affetto agli altri, la nostra cara Giulia ha

senziale, il bello, il vero, il giusto.

La festa delle matricole è una nuova esperienza che ci unisce maggiormente, accresce la possibilità di fare ed essere comunità, di conoscerci meglio, di scoprire volti, storie, talenti, sogni. Sì insieme è davvero bello. Cari nuovi studenti, è tanto bello che voi ci siate, benvenuti!

Sr Chiara Cicia,
Il anno Corso educatori.





Alleanze educative in una società complessa

È il tema dell'ultimo dossier della Rivista di Scienze dell'Educazione.

La stagione educativa in questa società complessa dove stiamo vivendo manifesta evidenti sintomi di disorientamento. Le istituzioni educative, non raramente, sono sotto assedio.

Basti pensare, da una parte, ai comportamenti sempre più frequenti di genitori, così anche di bambini e adolescenti, che screditano gli insegnanti e, dall'altra, alle non poche situazioni familiari che sono ignare o lontane dal compito di prendersi cura dei loro figli e di educarli o addirittura sono fragili in se stesse.

Emerge sempre più evidente il misconoscimento del significato dell'*educativo* nelle stesse attività dette educative. Tale significato, infatti, sembra essere affievolito persino in alcune normative

scolastiche nazionali o negli orientamenti internazionali riguardanti l'educazione e la scuola, in quanto è ormai frequente l'uso indifferenziato dei termini chiave "educazione", "istruzione" e "apprendimento" come se fossero equivalenti, o il credere che basti istruire perché si realizzi automaticamente la formazione della persona.

Si constata tuttora, quasi ovunque, quello che è stato osservato da Harry R. Lewis, matematico ed accademico di Harvard: «I professori vengono premiati per la loro individuale eccellenza accademica, ma non per aver aiutato gli studenti a trovare il senso autentico della loro vita ed il senso del loro posto nella società». È più che mai urgente oggi scoprire e approfondire che cosa significhi *educare* e ciò che esso comporta.

Con il presente Dossier *Alleanze educative in una società complessa*, si vuole evidenziare la necessità di impegnarsi su tutti i fronti per far sorgere una nuova stagione fondata sulle alleanze educative le quali a loro volta diventano realtà se si basano su un umanesimo integrale e solidale, così come Paolo VI nella sua famosa Enciclica *Populorum Progressio* (26 marzo 1967)³ evidenziò magistralmente e come a sua volta, anche il Magistero della Chiesa dopo di lui ne ha fatto tesoro.

Dall'introduzione al Dossier pubblicato sul n. 3/2019 della pubblicazione dell'*Auxilium* "Rivista di scienze dell'educazione" <https://rivista.pfse-auxilium.org/it/index.cfm>

Pubblicazioni

CACCIATO INSILLA
Cettina

Introduzione, in AICa - CACCIATO C. (a cura di), *Catechetica e teologia pastorale. Epistemologie a confronto* = Studi e Ricerche di Catechetica. Nuova serie, Torino, Elledici 2019, 5-8

Il tema dell'iniziazione cristiana, in *Catechetica ed Educazione* 4(2019)1, 155-164 (Rivista online: www.rivistadipedagogiareligiosa.it).

L'iniziazione mistagogica in Evangelii Gaudium. Condizioni e possibilità per bambini e ragazzi, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)2, 268-277.

Il grande annuncio, in CURRÒ Salvatore – SCARPA Marcello (a cura di), *Giovani, vocazione e sinodalità missionaria. La pastorale giovanile nel processo sinodale* = nuova biblioteca di scienze religiose 60, Roma, LAS 2019, 169-179.

CHANG Hiang-Chu
Ausilia

Paolo VI e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» / Paul VI and the Pontifical Faculty of Educational Sciences «Auxilium», in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)1, 133-152.

Introduzione al Dossier Alleanze educative in una società complessa, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)3, 322-326.

KO Ha Fong Maria

KO Ha Fong Maria
"The Word of God grew" – or How the oriental way of "contemplating the whole" can make Asia a "land of a bountiful harvest"?, in LALIBERTÉ D. - RUBEL G. (a cura di),

Animatio biblica totius actionis pastoralis. Bible – Pastorale – Didactique, Bruxelles. Berlin. Bern. New York. Oxford, Peter Lang 2019, 85-93.

Gli interrogativi dal cielo. Un Dio che ama fare domande, Hong Kong Catholic Biblical Association, Hong Kong 2019.

LOPARCO Grazia *Donne nell'educazione. Introduzione alla rubrica* (con Piera Ruffinatto); *Figlie di Maria Ausiliatrice europee, educatrici in contesto. Prospettive di indagine*, in *Rivista di Scienze dell'educazione* 57(2019)2, 242-244; 245-258.

MASSIMI Elena *Rito e teologia in Cipriano Vagaggini: tra traditio e progresso*, in *Salesianum* 81(2019)4, 602-700.

Jeunes et liturgie: une relation complexe, *Lumen Vitae* (2019)3, 325-333.

Editoriale. Arte e liturgia, una relazione complicata, in *Rivista di Pastorale liturgica* (2019)5, 2-3.

MENEGHETTI Antonella «O tutti o nessuno». *La celebrazione cristiana e le persone disabili*, in *Rivista Liturgica* 106(2019)4, 105-115.

RUFFINATTO Piera *Sguardi sulla Disabilità: spunti di riflessione per un approccio inclusivo della differenza*, in *Rivista Liturgica* 106(2019)4, 19-36

SÉIDE Martha *Essere il buon profumo di Cristo (2 Cor 2,15)*, in *Sequela Christi* 44(2018)2, 116-124.

Libri



SPIGA Maria Teresa (a cura di), *Giovani e scelte di vita. Prospettive educative. Vol. 2: Comunicazioni e "Buone Pratiche"*, LAS, 2019, pp. 534.

Il Congresso internazionale "Giovani e Scelte di Vita: prospettive educative" si è svolto dal 20 al 23 settembre 2018 presso la sede dell'UPS con la partecipazione di oltre 400 tra studiosi, educatori, formatori e giovani provenienti da ogni parte del mondo, con l'intento di condividere ricerche, esperienze, idee e buone pratiche.

I 52 contributi presenti in questo secondo volume contengono i testi e la documentazione relativi alle "Comunicazioni" e alle "Buone pratiche" del Congresso, e sono stati raccolti secondo nove sezioni tematiche:

- I. Area antropologico-teoretica;
- II. Area psico-pedagogica;
- III. Area pastorale e carismatica;
- IV. Area socio-culturale;
- V. "Buone pratiche" nell'accompagnamento della scelta all'interno di percorsi scolastici e di pastorale universitaria;
- VI. "Buone pratiche" nell'accompagnamento della scelta all'interno di proposte non formali: oratorio, volontariato;
- VII. "Buone pratiche" nella preparazione al matrimonio e accompagnamento del matrimonio;
- VIII. "Buone pratiche" nell'orientamento vocazionale e nella pastorale vocazionale specifica;
- IX. "Buone pratiche" nell'educazione alle scelte attraverso i media.



AICa
 CACCIATO Cettina (a cura di),
Catechetica e teologia pastorale. Epistemologie a confronto
 = Studi e Ricerche di Catechetica. Nuova serie,
 Torino, Elledici 2019, 108.

Il volume raccoglie la riflessione sul confronto epistemologico tra catechetica e teologia pastorale svolta al Convegno di Bologna dell'AICa (Associazione italiana catecheti) dal 5 al 7 settembre 2018.

L'AICa ha scelto di trattare il tema a conclusione della sua ultima programmazione quinquennale: un tema non nuovo, ma tornato oggi alla ribalta nel contesto della rimodulazione del percorso di Licenza in Catechetica e Pastorale e dell'insegnamento della catechetica che si sta compiendo sia all'interno delle Pontificie Facoltà teologiche che in quelle di Scienze dell'Educazione.

La raccolta di saggi/relazioni si articola in due sezioni principali: "Raccolta dati", con uno studio qualitativo sui programmi dei corsi di catechetica negli ultimi 5 anni; "Riflessioni sui dati" (la Teologia pastorale e la catechetica nelle Facoltà teologiche e negli ISSR; l'orizzonte teologico della catechetica; La formazione catechetica nei Paesi francofoni: situazioni e prospettive; Teologia pastorale, comunicazione della fede e spiritualità: le sfide europee).



LA RIVISTA PARTECIPA AL DIALOGO CULTURALE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE UMANE E DELL'EDUCAZIONE COLTIVATE NELLA FACOLTÀ.

CONTRIBUISCE ALL'ELABORAZIONE DI UN NUOVO UMANESIMO IN UNA PROSPETTIVA EDUCATIVA INTEGRALE, CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE ALL'EDUCAZIONE DELLE DONNE, VALORIZZANDO L'APPORTO DELLE SCIENZE FILOSOFICHE E TEOLOGICHE.

I CONTRIBUTI CHE PUBBLICA, ORIGINALI E INEDITI, RISPONDONO A CRITERI DI RIGORE SCIENTIFICO E SONO IN CONSONANZA CON LA VISION E LA MISSION DELLA FACOLTÀ.

TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO
I PROBLEMI EDUCATIVI DELLA GIOVENTÙ,
SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



OFFERTA FORMATIVA

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201

FAX 06.615720248

E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET

<http://www.pfse-auxilium.org>

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell'Educazione e della Formazione

- Indirizzo Educatore nei servizi educativi per l'infanzia
- Indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi
- Indirizzo Educatore nei servizi scolastici e formativi

Educazione Religiosa

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

Catechetica e Pastorale giovanile

Pedagogia e Didattica della Religione

Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI DIPLOMA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (MASTER)



ISSN 0393-3849